

È arrivata IperFibra Vodafone a partire da 25 euro Scopri di più >



IperFibra

OGGI IN CITTÀ



Niente cartelle Ma per pagare bisogna fare la coda



Da oggi in Piazza Bra le barriere contro gli attentati



«Esce del fumo dal santuario» Ma sono sterpaglie



La Verona Beat protagonista nella notte di San Silvestro

29.12.2016

Smog, abbassare il riscaldamento? Non lo fa nessuno



L'Arena Segui CITTÀ
Le temperature in città (foto Marchionni)

Tutto Schermo

Centro storico Smog, abbassare il riscaldamento? Non lo fa nessuno • B.go Milano • B.go Venezia

S. Michele Extra PRECISOM S. Massimo PROSSIMA

Aumenta
Diminuisci
Stampa
Invia
Commenta

0

Mi piace

Condividi

Tweet

Segui

G+1 0

I sistemi di riscaldamento di abitazioni, uffici ed esercizi pubblici sono tra i fattori che più contribuiscono ad alzare i livelli di smog e di polveri sottili nell'aria, negozi in primis. Per questo sia Regione che Comune hanno imposto limiti precisi sia per gli uffici pubblici che per gli esercizi commerciali. Peccato che, come emerge da una nostra indagine sul campo, termometro digitale alla mano, l'ordine di abbassare il riscaldamento sia pressoché ignorato, almeno a giudicare dalle temperature. Infatti le temperature registrate sono altissime e variano dai 21 a oltre 24 gradi centigradi, ben oltre i livelli consentiti per legge. A scapito ovviamente dell'ambiente. In una situazione di pre-allarme come quella in cui ci troviamo, con il limite dei 35 giorni di sfioramento dello smog superato in tutta la provincia scaligera, si alza l'attenzione sulle misure adottate dai vari Comuni per far fronte all'emergenza inquinamento. Blocchi parziali delle auto, autobus a costo zero per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, accensione degli impianti di riscaldamento regolamentata per contenere i consumi energetici. Ma i negozi, gli uffici pubblici, le abitazioni private rispettano effettivamente queste prescrizioni? Cosa stabilisce la normativa?

Il 10 ottobre scorso Palazzo Barbieri ha emesso un'ordinanza sindacale sull'accensione degli impianti termici, che prevede la possibilità in tutto il territorio comunale di tenere accesi i termosifoni dal 15 ottobre al 15 aprile, dalle 5 alle 23, per un massimo di 14 ore giornaliere.

ULTIMA ORA

- 09:40 Altri Rincon a Torino, visite mediche Juve
- 08:00 Ultima Ora Addio a Debbie Reynolds, star di "Singin' in the Rain"
- 09:30 Economia Borsa: negative Parigi e Francoforte
- 09:25 Mondo Aereo russo caduto, completare ricerche
- 09:21 Mondo Cina, 30mila km alta velocità entro 2020

→ TUTTE LE NOTIZIE

PIÙ VISTI

- 1 Bimba sbalzata dalla giostra: non è in pericolo di vita
- 2 No "Astro del ciel" al saggio di scuola E scoppia il caso
- 3 Quadri, scoppia il giallo dei soldi dati all'Ucraina
- 4 Travolto da un'auto muore ciclista di 52 anni
- 5 Sbanda con l'auto abbatte recinzione Morto un 26enne

P L'Arena PREMIUM

Servizi

TUTTI I PIÙ VISTI Cerca Logout

Il progetto del traforo è stato ridotto (niente camion e una sola canna). Tu cosa faresti?



Va bene anche così

Non facciamolo più

Facciamo il traforo corto

OK

ALTRI SONDAGGI

L'ordinanza stabilisce anche le temperature massime consentite negli edifici, ovvero 19 gradi (con due gradi tolleranza) nelle abitazioni private, negli uffici, nelle aree adibite ad attività ricreative e di culto, nei negozi e locali pubblici, oltre che nei centri sportivi. Dunque fino a 21 gradi. Negli edifici in cui si svolgono invece attività industriali ed artigianali la temperatura consentita è di 17 gradi (sempre con due gradi di tolleranza).

Successivamente, il 29 novembre, anche la Regione è intervenuta sul tema, emanando delle Linee guida rivolte ai Comuni per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento da Pm10. L'articolo 6 della delibera elenca le misure da applicare nel semestre invernale: «In tutti i Comuni della Regione del Veneto si dispone la riduzione delle temperature massime per il riscaldamento civile a 18 gradi per edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e commerciali; 19 gradi per tutti gli altri edifici, ad esclusione di case di cura e riabilitazione, ospedali e case di riposo».

Peccato che né le linee guida di Venezia, né l'ordinanza sindacale di Verona vengano rispettate.

Utilizzando un termometro portatile digitale (con un margine di errore di +/- 1 grado), siamo andati a controllare le temperature negli uffici pubblici e nei negozi in centro città.

Negli uffici dell'Anagrafe in via Adigetto la temperatura registrata è di 22,5 gradi, a Palazzo Barbieri scende a 21,6 gradi, comunque al di sopra del livello consentito dall'ordinanza sindacale (21), alla Biblioteca civica si arriva a 22,3 gradi, mentre nella sede dell'Ulss 20 in via Valverde si raggiungono i 22,8 gradi.

Ma è nei negozi che le temperature salgono alle stelle, anche perché molti nelle vie centrali dello shopping tengono le porte aperte sulla strada, lasciando uscire l'aria calda e richiedendo dunque temperature ancora maggiori. Qui, nei punti vendita controllati, difficilmente si scende sotto i 23 gradi, arrivando in alcuni casi anche oltre i 24.

È vero che il clima non è particolarmente rigido in questi giorni ma proprio per questo si potrebbe tenere il riscaldamento ancora più basso. E comunque il nostro controllo potrà essere ripetuto nella prossima ondata di gelo, quando i riscaldamenti saranno al massimo. Contribuirà a fare dello smog.

L'Arena

in città



Servizi

Cerca

Logout

Centro storico, B.go Trento, B.go Roma, B.go Novecento, S. Lucia, B.go Milano • B.go Venezia • S. Michele Extra • S. Massimo

SUGGERIMENTI

ARTICOLI DA LEGGERE

CORRELATI

ARTICOLI DA LEGGERE

+ GALLERY: Le temperature in città (foto Marchiori)

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella [Privacy Policy](#) del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

